



U.S.I./RdB – RICERCA

Sezione ENEA

Sindacato di Base dei Lavoratori della Ricerca
Sito web <http://ricerca.usb.it>



Prendi i soldi e scappa! [I soldi non ci sono. O invece sì.]



Alle 9:00 di ieri mattina un *coup de theatre* ("cherchez la femme" o "arrestate il maggiordomo" verrebbe da dire in questi casi) ha scombinato la trattativa per il contratto integrativo ENEA->EPR. Il revisore dei conti -il nostro "maggiordomo" qui ispirato da autorevole sigla confederale (quella che comincia con Ci e finisce con si)- ha di fatto drasticamente ridotto l'entità del fondo di 22 M€ inizialmente previsto per la stesura delle tabelle di equiparazione, mettendo così in *braghe*

l'amministrazione. Il revisore è entrato a gamba tesa non tanto sull'esistenza delle risorse, ma sulla loro provenienza e sulla congruità della loro destinazione.

Va da sé quanto sospetta sia tanta solerzia e tanta attenzione da parte di colui che, in tutte le operazioni di progressione che si sono succedute da anni a questa parte, ha sempre brillato per disattenzione ovvero per estrema sensibilità a copertura della "specificità ENEA". USI-RdB ha comunque giudicato inammissibili e pretestuose le contestazioni del revisore, e si è ben guardata dal considerare accettabili le cifre al ribasso proposte dall'Amministrazione, sostenendo che il fondo -quale che sia la sua costituzione- proviene dal salario dei lavoratori e deve tornare al salario dei lavoratori, così come avviene negli EPR.

L'intervento di USI-RdB al tavolo di trattativa, sostenuto dalla partecipazione dei lavoratori in assemblea, ha scardinato l'impianto al ribasso che stava prendendo forma e ha di fatto costretto la parte datoriale ad ipotizzare una nuova formulazione del fondo per consentire infine il superamento dell'*impasse* e la collocazione della trattativa sul binario giusto.

Nel nostro comunicato precedente avevamo preavvisato tutti che non ci saremmo trovati di fronte ad una formalità notarile e che il tempo della trattativa fosse ancora aperto. Non possiamo che confermare questa posizione.

Per Usi RdB questo contratto non può infatti essere ridotto ad affare privato fra Direzione, organizzazioni sindacali accreditate e loro entrate nei vari organi istituzionali. Rassegnarsi a questa visione vuol dire consegnare di fatto ai "signori delle trattative", ai Brunetta & co il destino di un contratto atteso da decenni.

Per questo Usi RdB indice uno stato di agitazione permanente del personale ENEA e invita tutti i lavoratori (iscritti e non iscritti) alla mobilitazione e alle assemblee -estemporanee ed itineranti- che convocheremo prossimamente in concomitanza con la prosecuzione della trattativa.

2 Dicembre 2010

USI-RdB Ricerca ENEA